**FIDAL.** I rivali sono Rossi e Mennea

# L'atletica vota l'erede di Gola Il favorito? Gola...

Domenica elettorale anche per l'atletica leggera: domani si voterà il nuovo presidente della Federazione. In corsa, «l'uscente» Gola, il suo vice Rossi e, senza speranza, l'olimpionico e recordman dei 200 metri, Mennea.

MARCO VENTIMIGLIA

■ ROMA Ci saranno 178 persone che dovrebbero intendersi di atletica leggera; si chiuderanno dentro il Salone d'onore del Coni nella penultima domenica di novembre; dovranno scegliere fra tre nomi per eleggere il futuro presidente di quella che in molti si ostinano a considerare la seconda federazione sportiva nazionale.

Quanto avete appena letto è il modo «virtuale» per informarvi di quanto accadrà domani a Roma, quando l'assemblea straordinaria elettiva – convocata per le dimissioni del presidente Gola e del consiglio federale – dovrà decidere la composizione del nuovo governo della Fidal. Ed ora la stessa notizia, esposta questa volta in termini reali: si ritroveranno insieme 178 delegati in composita rappresentanza di interessi locali (molti), clientele (moltissime) e ideali atletici (pochi); pur essendo il Salone d'onore il luogo del consesso, la maggioranza dei presenti stazionerà piuttosto nei corridoi, impegnata in defatiganti trattative, i nomi dei possibili presidenti di quella che di fatto è una delle più dissestate federazioni sportive nazionali non saranno tre ma soltanto due, essendo Pietro Mennea, indimenticato primatista mondiale dei 200 metri, tagliato fuori dalla contesa; la scelta sarà quindi ristretta al solito Gola, colonnello della finanza è presidente dal 1989, e all'ingegnere sardo Adriano Rossi, un altro dirigente non proprio di primo pelo, vicepresidente della Fidal di Gola ma anche di quella guidata da Primo Nebiolo negli anni Ottanta.

Ciò che forse anche i delegati più smaliziati non sanno, è che questa volta il loro ruolo si annuncia ben più nobile di quanto essi stessi credano. Non più protagonisti di quello sportivo mercato delle vacche che caratterizza ormai le elezioni federali, bensì degli autentici pionieri. L'assemblea della Federatletica sarà per la prima volta chiamata ad esprimersi su due uomini che hanno la stessa insolita caratteristica. Tanto Gola che Rossi – parafrasando il grande Musil – sono candidati senza qualità.

Sulla mancanza di virtù sportive del colonnello Gola è del tutto inutile soffermarsi, almeno per chi ha seguito, anche distrattamente, le recenti vicende dell'atletica italiana. A coloro che della Fidal non sanno nulla, basti invece sapere che nei suoi cinque anni di gestione il presidente uscente ha collezionato medaglieri disastrosi in campionati mondiali e Giochi olimpici, ha trasformato l'atletica nazionale in una caserma consentendo il tesseramento presso le società militari di tutti i migliori atleti (e progettando di fare altrettanto con le donne). Eppure Gola si ripresenterà domani con buone speranze di essere rieletto – al momento può contare su circa il 45% dei delegati –, forte del blocco di voti e interessi collegato alle società militari, nonché del velato appoggio del Coni.

Che anche Rossi sia un candidato senza qualità, lo si desume innanzitutto da due considerazioni: come vicepresidente della Fidal di Gola l'uomo non è ovviamente esente dalle responsabilità sopra citate, in più, durante queste settimane che hanno preceduto il rendez-vous elettorale Rossi ha brillato per assenza. Poco si sa del suo programma, ancor meno degli uomini che intende portare con sé in consiglio federale. Però al personaggio va riconosciuta la dote della sincerità. A chi gli chiede perché mai dovrebbe essere eletto presidente, lui risponde: «Non ho particolari meriti, ma non ho neanche particolari colpe». I numeri della vigilia vogliono Rossi attestato fra il 45% e il 50% delle preferenze, cifra che gli garantisce una lieve supremazia su Gola ma che questa notte non potrà fargli dormire sonni tranquilli.

Infine Pietro Mennea, il candidato che a differenza degli altri due qualche qualità l'avrebbe, ma che si potrà tutt'al più contentare di fare da ago della bilancia. L'olimpionico dei 200 metri non è riuscito a racimolare che dieci, forse quindici delegati. Pochi ma probabilmente sufficienti, in caso di alleanze in extremis, a fare la differenza a favore di Gola o Rossi. Certo, immaginare un Mennea che per una vicepresidenza o altro mette all'incanto i suoi voti non ne accresce il prestigio. Ma occorre distinguere: un Mennea alleato di Rossi sarebbe scelta dolorosa ma che comunque lascerebbe all'ex freccia del Sud una piccola speranza di ritagliarsi uno spazio nella prossima Fidal, con la possibilità di puntare alla prima poltrona nel '96, quando la Federatletica sarà chiamata per l'ennesima volta a rinnovare il suo governo. Invece, un patto con il contestatissimo Gola relegherebbe Mennea in una Fidal militarizzata e alla mercè dei voleri del Coni. Una scelta siffatta, insomma, trasformerebbe anche il barlettano in un candidato ideale per il futuro. Un candidato senza qualità.

**TENNIS.** Finali Atp: chiuse le qualificazioni, sconfitti Ivanisevic e Edberg

Il tennista spagnolo Sergi Bruguera — Frank Kleefeldt/Epa-Ansa

# L'idolo Sampras

È Sampras l'uomo più amato dalle donne qui a Francoforte. «Perché ha gli occhi buoni» dice la ragazzina con i graffiti sulle guance. Intanto l'americano ha liquidato Ivanisevic, mentre Becker ha superato Edberg in tre set.

DANIELE AZZOLINI

■ FRANCOFORTE. La «P» è di colore blu, e va dall'orecchino fin quasi a cadere sullo zigomo. Segue la «E», in rosso, spostata verso il naso. Sull'altra metà del volto ci sono la «T» e un'altra «E». Tolto il naso che sta nel mezzo come un grosso punto esclamativo, si dovrebbe leggere PE-TE, cioè Pete, e dunque Sampras, per il quale si è schierata la restante parte femminile della Festhalle, quella che non si strugge per la barbetta da clochard che Becker si è fatta crescere in mezzo alla semola, un pelo qui e uno là.

Rapido sondaggio: perché Sampras? E non ad esempio, Bruguera, o Ivanisevic, oppure Agassi giunto da queste parti senza il seguito di Brookie e dei suoi amici, ma ormai scortato da una solida fama di tombeur de femme? «Perché ha gli occhi buoni», dice la ragazzina con i graffiti sulle guance. Insomma, se abbiamo ben capito, Sampras ha l'aria del bravo ragazzo della porta accanto, uno di cui ci si può fidare e dal quale, addirittura, si potrebbe pure acquistare una racchetta usata. Son queste le cose che contano, nel piccolo mondo del tennis, e non si finisce mai di sorprendersi dinanzi alle motivazioni che conducono al tifo. Troppo bello, troppo forte, carino, alto, begli occhi.

Intelligente? È già una categoria in sott'ordine. Però funzionano le connotazioni più istintive, del tipo: «Tifo Becker perché è uno che non ha paura di dire quello che pensa», il che non è sinonimo di intelligenza, ma se non altro è già più incoraggiante. Evitiamo di chiedere spiegazioni ad un ragazzo che sulla pelata lucidata dall'alopecia ha elaborato un artistico fondo azzurro cielo, con tanto di nuvolette annesse e su quel grandioso palcoscenico ha scritto in giallo bordato di rosso come fosse una striscia di fuoco le lettere di Boris. Chissà cosa avrebbe tirato fuori per spiegare tanta partecipazione alle vicende di Becker.

In campo ci sono Sampras e Ivanisevic. La situazione, a un passo dalle semifinali, è la seguente: nel girone dei più forti, Becker è comunque promosso. Battendo Edberg conquisterebbe però la prima posizione e insieme il diritto di affrontare il numero due dell'altro raggruppamento, che ha già espresso il suo verdetto spingendo avanti Agassi e Bruguera. Sampras deve battere Ivanisevic, ma nel caso Edberg fulminasse Becker si ritroverebbe comunque fuori, per via del conto dei set vinti e persi. Dunque, Sampras deve sperare in Becker, confidare nel suo senso sportivo. Se Boris prevarrà su Edberg, e Sampras su Ivanisevic, all'atto conclusivo giungeranno i primi quattro giocatori del mondo. La giornata sembra avvincente, il Masters si conferma davvero un torneo particolare, come tutti quelli che non hanno solo i soldi in palio, ma anche la storia e la gloria sportiva che ne deriva dal giocarli per vincere. Come dire, venali, sì, ma non insensibili, i nostri racchettari.

Chi non sembra possedere un senso sportivo mentevole di sottolineatura è Goran Ivanisevic. In perenne conflitto con se stesso, tra ciò che avrebbe potuto essere e quanto invece dimostra di saper fare, il giovane croato con bambolona top model al seguito – si chiama Daniela, per la cronaca –, sembra giocare un tennis già ricolmo di rimpianti. Guardate quanto potrei essere bravo, s'atteggia in gran dispetto al centro del campo dopo un buon punto. E guardate invece che razza di somaro che sono: scuote la testa dopo un passante lungo linea che gli schizza in tutt'altra direzione. Monta e rismonta il suo gioco, Ivanisevic è capace di ridurlo in pezzettini, come fanno i bambini per vedere che cosa c'è dentro. Ma quando lo ricostruisce dimentica sempre qualche pezzo fuori e gli tocca ricominciare tutto daccapo. Questa volta regala addirittura il punto principale dell'incontro a Sampras senza neppure giocarlo. È quello del break nel primo set. Goran s'arrabbia e dice una parolina di troppo all'arbitro, che lo ricambia con un penalty point. «Non puoi aver capito», urla Ivanisevic al giudice di sedia, «ho parlato in croato». «Niente da fare, mister Ivanisevic, si è capito benissimo lo stesso». «Non è vero, hai tirato a indovinare. Io ti ho detto che sei il miglior arbitro del mondo». «No, mister Ivanisevic, lei mi ha detto... non posso ripeterlo, ma lei perde il punto».

Sampras conquista la vittoria in due set, senza neanche sforzarsi troppo. Del resto, fa tutto Ivanisevic. Per l'americano è giunto il momento di sperare in Becker, che va avanti nel primo set, poi si fa raggiungere da Edberg e infine superare nel tie break. Non è il Becker degli altri due giorni. Ma non è neanche il solito Edberg che si smarrisce a metà strada. Boris recupera nel secondo, va di nuovo sotto nel terzo, si riprende e riagguanta Edberg, per poi fulminarlo nell'undicesimo gioco, con due rispostacce assassine che piombano sulle stringhe delle Adidas di Stefan.

Risultati: Sampras-Ivanisevic 6-3,6-4; Becker-Edberg 6-7, 6-4, 7-5; Agassi-Bruguera 6-4, 1-6, 6-3. Oggi Sampras-Agassi, Becker-Bruguera.

### Caso Schumacher Il verdetto fra sette giorni

La Fia si pronuncerà solo la prossima settimana sull'incidente che nel Gp d'Australia ha costretto al ritiro i due pretendenti al titolo mondiale, Michael Schumacher e Damon Hill. La corsa è stata vinta da Mansell e Schumacher ha conquistato invece il «mondiale». Una portavoce della federazione internazionale ha riferito che il rapporto dell'osservatore Fia sulla corsa di Adelaide è sotto esame e che la prossima settimana sarà possibile «mettere fine a tutto il trambusto».

### Calcio Il 25 gennaio Torino-Juve

Si giocherà mercoledì 25 gennaio il derby Torino-Juventus rinviato lo scorso 6 novembre a causa dell'alluvione che ha colpito il Piemonte. I due club hanno trovato l'accordo e confermato l'ora serale (20,30) anche perché la partita era compresa tra quelle di Tele+ 2.

### Calcio: Parma Per Brolin stagione finita

«Brolin potrebbe restare lontano dai campi di gioco tra i sei mesi e un anno», secondo il dottor Isacson. Alla gamba del giocatore del Parma sono state applicate sette viti e una placca di metallo. Brolin non potrà poggiare il piede a terra per sei settimane, quindi dovrà sottoporsi alla rieducazione.

### Amichevole Nizza-Juve pro-alluvionati?

Il presidente della squadra francese del Nizza ha espresso il proposito di contattare i dirigenti della Juventus per organizzare un incontro amichevole fra le due squadre il cui incasso andrebbe devoluto a favore delle popolazioni del Piemonte e della Costa Azzurra colpite dalle recenti alluvioni.

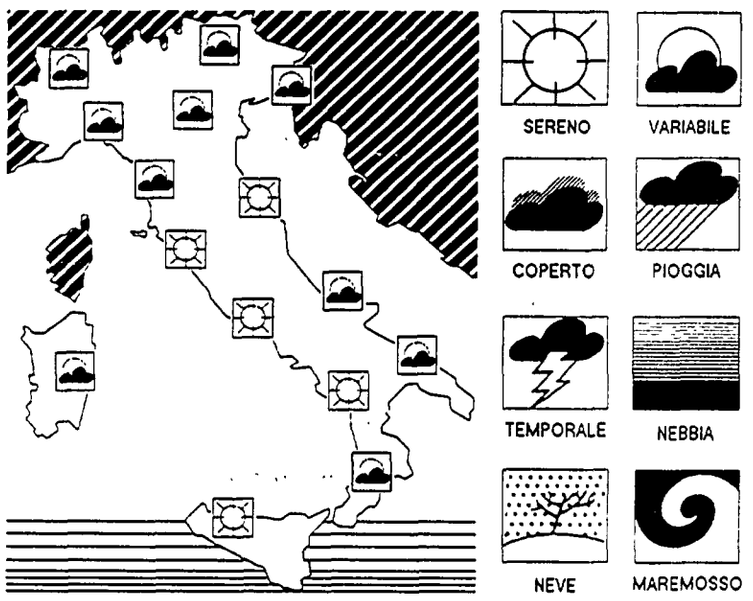
### Calcio Uefa Champions League nella bufera

La Champions League ha un futuro? Il dubbio lo ha sollevato lo svedese Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, preoccupatissimo per la decisione del tribunale di Berna che ha sbriciolato il monopolio della federcalcio europea sui diritti televisivi. «Sono sorpreso della sentenza e ansioso circa le conseguenze. Credo - ha detto Johansson - che molte nazioni e molti club sarebbero profondamente delusi se dovessimo abbandonare la Champions League per tornare alla vecchia formula della Coppa dei Campioni ad eliminazione diretta».

### Pallavolo L'Italia batte gli Usa

La nazionale di pallavolo italiana, già campione del mondo, e quella dell'Olanda hanno vinto ieri rispettivi incontri in apertura del torneo World Super Four '94 in corso a Osaka. Gli azzurri hanno battuto gli statunitensi per 3 a 0 (15-6, 15-7, 17-16).

## CHE TEMPO FA




Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni ioniche e sul settore nord-orientale nuvolosità variabile con la possibilità di brevi precipitazioni, più probabili sulle zone montuose; in miglioramento, dalla serata, sul Triveneto. Sul resto d'Italia sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi. Al primo mattino e dopo il tramonto, intensificazione delle foschie e formazione di nebbie, persistenti sulla pianura padano-veneta e, localmente, nelle valli del centro.

**TEMPERATURA:** in diminuzione sulle regioni ioniche.

**VENTI:** deboli orientali al Centro e al Nord; moderati settentrionali, con rinforzi sulle due isole maggiori e sulle zone ioniche.

**MARI:** da mossi a molto mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 14 | L'Aquila | 4 | 15 |
| Verona | 8 | 16 | Roma Urbe | 11 | 18 |
| Trieste | 12 | 16 | Roma Fiumic. | 10 | 19 |
| Venezia | 9 | 16 | Campobasso | 8 | 11 |
| Milano | 9 | 16 | Bari | 10 | 15 |
| Torino | 5 | 11 | Napoli | 13 | 20 |
| Cuneo | 5 | 10 | Potenza | 8 | 14 |
| Genova | 11 | 15 | S. M. Leuca | 11 | 18 |
| Bologna | 10 | 13 | Reggio C. | 17 | 22 |
| Firenze | 9 | 15 | Messina | 18 | 20 |
| Pisa | 11 | 16 | Palermo | 18 | 22 |
| Ancona | 9 | 12 | Catania | 11 | 22 |
| Perugia | 10 | 13 | Alghero | 16 | 19 |
| Pescara | 9 | 15 | Cagliari | 12 | 20 |

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 11 | Londra | 9 | 13 |
| Atene | 13 | 19 | Madrid | 3 | 15 |
| Berlino | 4 | 8 | Mosca | -2 | 4 |
| Bruxelles | 9 | 12 | Nizza | 10 | 19 |
| Copenaghen | 4 | 8 | Parigi | 8 | 13 |
| Ginevra | 2 | 13 | Stoccolma | -4 | 3 |
| Helsinki | -6 | 0 | Varsavia | 4 | 7 |
| Lisbona | 14 | 19 | Vienna | 6 | 12 |

l'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annuale | Semestrale |
|---|---|---|
| 7 numeri + iniz. edit. | L. 400.000 | L. 210.000 |
| 6 numeri + iniz. edit. | L. 365.000 | L. 190.000 |
| 7 numeri senza iniz. edit. | L. 330.000 | L. 169.000 |
| 6 numeri senza iniz. edit. | L. 290.000 | L. 149.000 |
| **Estero** | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L. 780.000 | L. 395.000 |
| 6 numeri | L. 685.000 | L. 355.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 × 30)
Commerciale feriale L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 4.100.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 – Redazionali L. 750.000
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 635.000
Festivi L. 720.000 A parola: Necrologie L. 6.800,
Partecip. Lutto L. 9.000 Economici L. 5.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Milano 20124 – Via Restelli 29 - Tel. 02 583887501-583888 1
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 – Tel. 051 6347161
Roma 00198 – Via A. Corelli 30 - Tel. 06 8556061-8556063
Napoli 80133 – Via San T. D'Aquino 15 – Tel. 081 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale: SPI Roma via Boezio 6 tel. 06 35751
SPI Milano V.le Milanofiori, strada 3 palazzo B6 tel. 02 575471
SPI Bologna Via dei Mille 24 tel. 051 251016

Stampa in fac-simile
Telestampa Centro Italia Oricola (Aq) - via Colle Marcangeli 58/B
SABO Bologna - Via del Tappezziere 1
PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, N.35

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma